ISSN 2532 - 5345

N° 44 - SETTEMBRE 2026

YB YouBuild

DAL PROGETTO AL CANTIERE

Poste Italiane SpA - Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 conv. in L. 46/2004 art. 1 comma 1, CB Trento. Virginia Cembrino Editore

60 - 20155 Milano - Contiene I.R. e I.P.

DION NEUTRA
Città rigenerative e crisi climatica

PININFARINA
ARCHITECTURE ACADEMY
Innovazione e costruibilità

ATI PROJECT
Progettazione integrata

BIG
L'ufficio flessibile

SANJAY PURI ARCHITECTS
Facciata abitabile

FEDERICA TARTARI
Restauro sostenibile

KM429 E BC STUDIO
La piazza ritrovata



urbana

enibile

rale

©BIG_Bjarke Ingels Group

YB
YouBuild
DAL PROGETTO AL CANTIERE

ANNO 11 - NUMERO 44 - SETTEMBRE 2026
Direzione, Redazione, Abbonamenti,
Amministrazione e Pubblicità
Head office, Editorial office, Subscription,
Administration and Advertising
Virginia Gambino Editore S.r.l.
Sede legale: Viale Monte Ceneri, 60 - 20155 Milano - Italy
Sede operativa: Via G. Camozzi, 77 - 24121 Bergamo - Italy
Tel. +39 02 47761275 - info@vgambinoeditore.it
ISSN 2532 - 5345

Direttore responsabile / Publisher VIRGINIA GAMBINO
virginia@vgambinoeditore.it

Direttore Editoriale / Editorial Director LIVIA RANDACCIO
Direttore Scientifico / Scientific Director PROF. EMANUELE NABONI
(professore e tecnologo per la sostenibilità di città, edifici e componenti costruttivi, opera globalmente)

Comitato scientifico / Scientific Committee
PAOLA ALLEGRI (Presidente associazione nazionale Esperti in Edificio Salubre), GIANLUCA BRUNETTI (Politecnico di Milano, Italia), PAOLO CARATELLI (Istituto Marangoni, Dubai), MATTEO CAZZANIGA (Politecnico di Milano, Italia), ANGELOS CHRONIS (Infrared, Austria), GUIDO CIMADOMO (Università di Malaga), MATTEO CLEMENTI (Politecnico di Milano, Italia), ANDREA COSTA R2M (Solution), MARWA DABAIEH (University of Malmö, Svezia), MARCELLA GABBIANI (Direttore premio internazionale alla committenza di architettura Dedalo Minosse), FRANCESCO GASTALDI (Università Juav di Venezia), BARBARA GHERRI (Università di Parma, Italia), LUCA GIRAMIDARO (Perkins and Will, Stati Uniti), ALESSANDRA MISURI (Abu Dhabi University), CONSUELO NAVA (Università Mediterranea, Italia), FRANCESCA OLIVIERI (Università Politecnica di Madrid, Spagna), ELISABETTA PALUMBO (Università degli Studi di Bergamo), VALENTINA PUGLISI (Politecnico di Milano, Italia), AGATINO RIZZO (Lulea University of Technology, Svezia), ALESSANDRO ROGORA (Politecnico di Milano, Italia), TIZIANO RUMORI (Gottlieb Paludan Architects, Danimarca), FRANCESCO SOMMESE (Università degli Studi di Napoli Federico II)

Gli articoli pubblicati sono stati preventivamente sottoposti a referaggio da parte del Comitato Scientifico della Rivista YouBuild.
The published articles have previously been subjected to peer review by the Scientific Committee of the YouBuild Magazine.

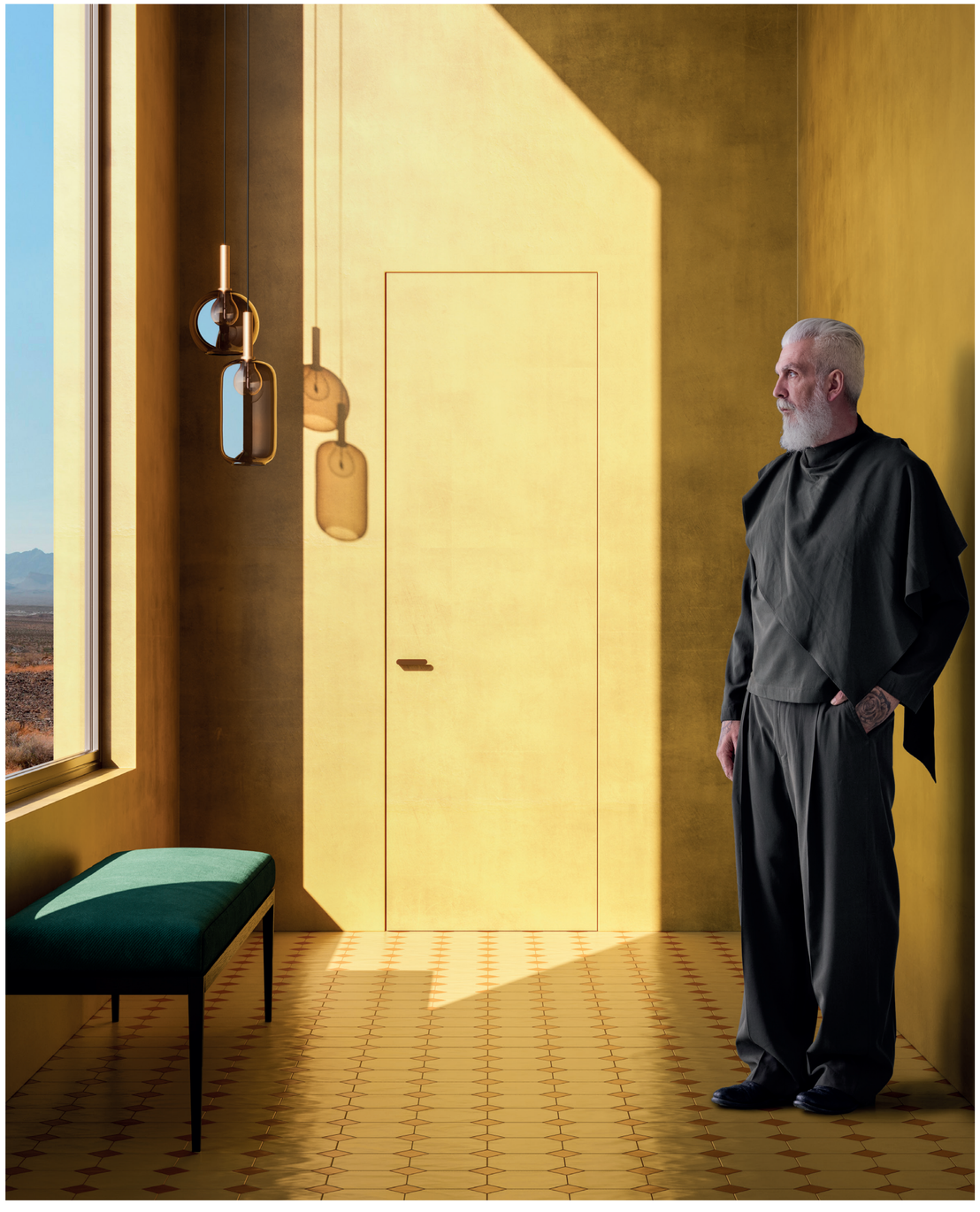
Collaboratori / Contributors
MARTA ABBÀ, REBECCA ALBERTI, LORENZA BISBANO, LUISA CASTIGLIONI, MATTEO CAZZANIGA, ALICE FUGAZZA, FRANCESCO GASTALDI, ROBERTO GAMBA, ROBERTA LAZZARINI, SILVIA NANNI, LORENZO PERINO, MORENO PIVETTI, VALENTINA PUGLISI, LIVIA RANDACCIO, GIUSEPPE RUGGIU, TIZIANO RUMORI, FRANCESCO SOMMESE, PATRIZIA SPADA, MARGHERITA TOFFOLON, CENTRO STUDI YOUTRADE

Impaginazione e grafica / Layout and graphics RAFFAELLA SESIA

Ufficio commerciale - Vendita Spazi pubblicitari/ Commercial department - Sale of advertising Spaces
Via G. Camozzi, 77 - 24121 Bergamo - Italy / Tel. +39 02 47761275 - cell. +39 340 1761951 / info@vgambinoeditore.it
Come abbonarsi / How to subscribe Italia annuo € 48,00 - Copia singola € 15,00. Per abbonarsi è possibile sottoscrivere l'abbonamento online al link https://www.virginiagambinoeditore.it/ oppure, fare richiesta via mail ad abbonamenti@vgambinoeditore.it o telefonando al numero +39 02 47761275
Stampa / Printing Pixartprinting S.p.A. stabilimento Lavis – Trento

MISTO
Carta | A sostegno della gestione forestale responsabile
FSC™ C147178

Responsabilità / Responsability : la riproduzione delle illustrazioni e articoli pubblicati dalla rivista, nonché la loro riproduzione, è riservata e non può avvenire senza espressa autorizzazione della Casa Editrice. I manoscritti e le illustrazioni inviati alla redazione non saranno restituiti, anche se non pubblicati, e la Casa Editrice non si assume responsabilità per il caso che si tratti di esemplari unici. La Casa Editrice non si assume responsabilità per i casi di eventuali errori contenuti negli articoli pubblicati o di errori in cui fosse incorsa nella loro riproduzione sulla rivista. Periodicità / Frequency of publication: trimestrale - 4 numeri/anno. Poste Italiane Spa - Sped. In a.p. - D.L. 353/2003 conv. in L. 46/2004, art. 1, c. 1 - DCB Trento. Registrazione / Registration: N. 343 del 04-12-2015 del Tribunale Civile e Penale di Milano. La nostra Società è iscritta nel Registro degli operatori di comunicazione - AGCOM (ROC) con il numero 17863 del 22/01/2009. Ai sensi del D. Lgs. 196/2003, informiamo che i dati personali vengono utilizzati esclusivamente per l'invio delle pubblicazioni edite da Virginia Gambino Editore Srl.
Telefonando o scrivendo alla redazione è possibile esercitare tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D. Lgs. 196/2003.


ph Enrico Dal Zotto Studio - Fkdesign

Il futuro è negli occhi di chi guarda.

Vedere Oltre è un'attitudine, per questo partiamo da ciò che ancora non si vede.
Creiamo soluzioni per porte che ridefiniscono gli spazi di domani.

ECLISSE
VEDIAMO OLTRE

Capriate San Gervasio, Bergamo | Area Crazy Circus a Leolandia

Fondazioni speciali
E MONTAGGI COMPLESSI
IL COASTER DI LEOLANDIA

Con un investimento di 17 milioni di euro, Leolandia ha trasformato l'area Crazy Circus in un universo circense immersivo. Il progetto integra il coaster Reversum, nuove architetture, fontane scenografiche e storytelling, unendo ingegneria, costruzione e tematizzazione

Valentina Puglisi, Dipartimento ABC, Politecnico di Milano

Il cantiere di Crazy Circus a Leolandia ha trasformato un'area esistente del parco in un universo circense di ispirazione americana. L'intervento, progettato dall'Ufficio Sviluppo interno e sostenuto da un investimento di 17 milioni di euro, ha portato alla realizzazione di tre nuove attrazioni: il roller coaster Reversum, Deltaplanet e

With a € 17 million investment, Leolandia transformed the Crazy Circus area into an immersive circus-themed world. The project combines the Reversum coaster, themed architecture, scenic fountains and storytelling, blending engineering, construction and experience design

L'area Crazy Circus a Leolandia.

“

Cristoforo Giorgi, amministratore unico di SMV Costruzioni



Quando un progetto riesce a trasformare il lavoro di tante persone in emozioni per migliaia di famiglie, significa che è stato costruito con qualcosa in più della sola competenza. La nuova area di Leolandia “Crazy Circus” rappresenta questo: una sfida affrontata con entusiasmo, dedizione e cura per ogni dettaglio. Essere parte della sua realizzazione ci rende profondamente orgogliosi, perché sappiamo che dietro ogni risata, ogni stupore e ogni momento di condivisione ci sarà anche un piccolo pezzo del nostro lavoro. E non c’è soddisfazione più grande di questa.



Vista aerea dell’area di Crazy Circus a Leolandia, con la nuova attrazione Reversum.

Blade Storm. Le opere edili e impiantistiche hanno ridisegnato completamente l’area, inserendosi in un più ampio piano pluriennale di sviluppo autofinanziato tramite un bond di Leolandia Holding. La riqualificazione rappresenta un esempio di progettazione integrata, capace di unire architettura, ingegneria e storytelling in un’esperienza immersiva che coniuga qualità costruttiva, innovazione tecnica e attrattività per le famiglie. Il progetto ha comportato una profonda riorganizzazione degli spazi, comprendente la ricollocazione di alcune attrazioni esistenti, la costruzione del nuovo edificio Fry-day, la realizzazione di una piazza con una fontana scenografica centrale e l’inserimento di tre nuove installazioni: Reversum, Deltaplanet e Blade Storm. L’intervento si è distinto per un approccio multidisciplinare, nel quale opere civili, architettura e impiantistica sono state sviluppate in maniera coordinata per garantire elevati standard qualitativi, prestazioni tecniche, sicurezza e fruibilità. Parallelamente alla riqualificazione degli spazi sono stati realizzati dei significativi interventi di adeguamento e potenziamento degli impianti tecnologici, finalizzati al miglioramento dell’efficienza energetica, dell’affidabilità gestionale e delle performance complessive dell’area.

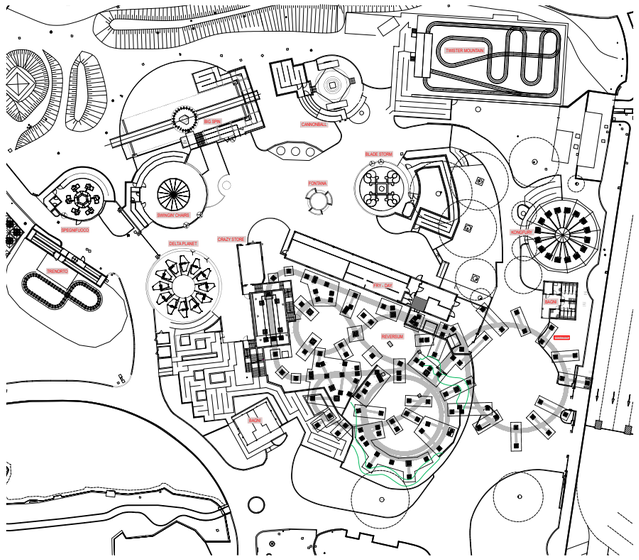
CANTIERE

Il cantiere dell’area Crazy Circus ha visto coinvolte numerose imprese specializzate nella realizzazione delle varie opere. Oltre alla costruzione dello spinning coaster Reversum, il cantiere ha interessato anche una serie di opere edili e di tematizzazione volte alla totale riqualificazione dell’area. In particolare, sono state messe in opera delle pavimentazioni scenografiche, delle architetture a tema circense, un nuovo punto ristoro, uno store tematico per il merchandising ed è stata inserita una nuova fontana coreografica. Il cantiere ha inoltre previsto una serie di profondi lavori di adeguamento elettrico e impiantistico.

ROLLER COASTER REVERSUM

Fondazioni

La progettazione delle fondazioni di Reversum è stata sviluppata sulla base delle azioni trasmesse dalla struttura dell’attrazione, considerando peso proprio, variazioni termiche, carichi di esercizio, neve, vento, sisma e scenari di emergenza, nel rispetto delle normative vigenti. La complessità del tracciato, caratterizzato da numerosi punti d’ap-



Planimetria dell’area Crazy Circus a Leolandia.

“

Giuseppe Ira, presidente Leolandia



La realizzazione dell’area Crazy Circus e dell’attrazione Reversum rappresenta uno dei più significativi investimenti realizzati da Leolandia negli ultimi anni nell’ambito del proprio percorso di sviluppo. Con un valore complessivo di 17 milioni di euro, il progetto ha richiesto una stretta collaborazione tra committenza, progettisti, impresa esecutrice e partner internazionali, affidandosi alle migliori competenze disponibili sul mercato nei rispettivi ambiti di specializzazione. La sinergia tra Leolandia, SMV Costruzioni, Mack Rides e le altre aziende coinvolte ha permesso di dare forma a un intervento di elevato valore progettuale e realizzativo, trasformando una visione ambiziosa in una nuova area tematizzata destinata a rappresentare un importante tassello nello sviluppo futuro del Parco. Crazy Circus e Reversum rappresentano il risultato concreto di un percorso condiviso, in cui competenze complementari e obiettivi comuni hanno contribuito alla realizzazione di un intervento di elevato valore progettuale e realizzativo.

“

Enrico Ira, direttore Sviluppo Parco di Leolandia



La realizzazione dell’area Crazy Circus e di Reversum a Leolandia ha richiesto un’attenta pianificazione delle attività di cantiere e un costante coordinamento tra opere civili, viabilità, installazione dell’attrazione e tematizzazione, nel rispetto di una programmazione particolarmente sfidante anche in periodi di Parco aperto. Un ruolo centrale è stato svolto dalla realizzazione delle fondazioni e delle infrastrutture a servizio dell’attrazione, sviluppata su un’area tematizzata di oltre 20.000 metri quadrati. Per Reversum sono stati realizzati 131 plinti a supporto della struttura, in un intervento che ha richiesto una precisa integrazione tra componenti ingegneristiche, impiantistiche e scenografiche. Il risultato è un intervento che valorizza l’integrazione tra ingegneria, costruzione e tematizzazione, dando forma a un’area caratterizzata da elevata qualità realizzativa e forte identità scenografica.

poggio, quote differenti e geometrie irregolari, ha richiesto oltre 70 tipologie di fondazione. La soluzione adottata ha previsto platee e plinti in calcestruzzo armato di diversa geometria e dimensione, progettati per garantire stabilità e sicurezza. I manufatti sono stati completati da rialzi in calcestruzzo per il corretto posizionamento delle gabbie di ancoraggio dell’attrazione e da specifici dispositivi per l’assorbimento delle azioni di taglio, assicurando la piena affidabilità strutturale dell’opera.

Montaggio delle colonne e dei binari

La consegna in cantiere dei componenti di Reversum, costituiti da colonne e tratti di binario codificati per garantirne il corretto posizionamento e la sequenza di montaggio, è iniziata a luglio 2025. Le operazioni di assemblaggio sono partite a novembre, dopo la maturazione delle fondazioni, con verifiche topografiche di tolleranze, allineamenti e quote. Le colonne sono state fissate alle fondazioni mediante malte espansive antiritiro ad alte prestazioni e serraggio meccanico controllato; quelle di maggiori dimensioni, composte da più elementi, sono state preassemblate a terra e sollevate con autogrù. Colonne e binari sono stati installati progressivamente lungo il tracciato e successivamente allineati tramite rilievi topografici, prestando particolare attenzione all’envelope del treno, il volume di sicurezza necessario a evitare interferenze in esercizio. Completata la carpenteria metallica, sono stati installati gli impianti elettrici e ad aria compressa per il controllo e il funzionamento dell’attrazione. Il percorso prende avvio con una risalita a catena fino a circa 19,5 metri; da quel punto il convoglio procede sfruttando l’energia potenziale accumulata. Le carrozze, montate su un perno centrale, ruotano liberamente senza motori dedicati grazie alle forze generate lungo il tracciato e alla distribuzione del peso dei passeggeri, rendendo ogni corsa unica.

STAZIONE REVERSUM

La stazione di Reversum, costituita da un manufatto seminterrato avente la dimensione in pianta di circa 8,5x18,9 metri e disposto su due piani, è stato realizzato in calcestruzzo armato. La struttura è stata dimensionata per garantire sia il supporto degli impianti tecnologici sia l’alloggiamento della zona destinata alle operazioni di manutenzione dell’attrazione, posta al piano inferiore a quello fruibile dagli ospiti.

Copertura

La copertura della stazione è stata realizzata con una tensostruttura in membrana composita Pvc, sostenuta da una carpenteria metallica ancorata a una soletta in calcestruzzo armato posta a quota 2,5 metri. Le colonne metalliche sono state collegate alla soletta tramite piastre di base, mentre lungo il perimetro la membrana è stata vincolata a una trave metallica a sezione triangolare sostenuta da colonne in acciaio alte circa 4,7 metri, garantendo la corretta trasmissione dei carichi. Il sostegno centrale è affidato a due pali metallici a spinta emergenti di 3,5 metri, che generano le cuspidi della copertura e la caratteristica geome-

“

Christian von Elverfeldt,
ceo Mack Rides



Reversum è un progetto che dimostra cosa si può realizzare quando un'autentica fiducia è alla base di una collaborazione. Leolandia e Mack Rides condividono una partnership di lunga data, ed è proprio questa fiducia, costruita nel corso degli anni, che ha permesso di realizzare insieme un progetto così ambizioso. Siamo molto lieti che Leolandia abbia scelto Mack Rides per realizzare una nuova importante attrazione nei 55 anni di storia del parco. Progetti come questo non si basano solo sui contratti, ma su obiettivi condivisi, comunicazione aperta e fiducia reciproca sviluppata nel tempo. Siamo orgogliosi di ciò che abbiamo realizzato insieme e non vediamo l'ora di scoprire cosa ci riserva il futuro.

LE OPERE

Reversum
Fulcro del progetto è Reversum, il maxi coaster inaugurato nel 2026 e tra le attrazioni più spettacolari mai realizzate nei 55 anni di storia di Leolandia. Prodotto da Mack Rides, il percorso richiama l'estetica dei circhi itineranti, con vagoni ispirati ai convogli storici e una stazione ospitata sotto un tendone a righe alto 12 metri. Progettato per operare con due treni contemporaneamente, il coaster aumenta la capacità oraria e riduce le attese. La stazione, articolata su due livelli, integra le funzioni operative e di manutenzione, mentre una struttura sostenuta da 131 plinti e oltre 300 tonnellate di peso garantisce stabilità e sicurezza, coniugando impatto scenografico e rigore ingegneristico.

Edificio Fry-day
Per supportare le nuove funzioni è stato realizzato Fry-day, edificio multifunzionale che ospita ristorazione, area giochi e locali tecnici a servizio di Blade Storm e della fontana scenografica. Integrato nel linguaggio circense dell'area, il fabbricato garantisce continuità estetica e funzionale all'intervento. Gli spazi food sono stati organizzati con una netta separazione tra preparazione e somministrazione, ottimizzando i flussi operativi e assicurando il rispetto delle normative igienico-sanitarie.

Piazza e fontana scenografica
Cuore della riqualificazione è la nuova piazza centrale, dominata da una fontana scenografica alta 6 metri e larga 7, concepita come elemento iconico dell'area. La composizione integra giochi d'acqua, statue decorative e scenografie ispirate al mondo acquatico, con getti sincronizzati gestiti da un sistema PLC. Attorno alla vasca principale si sviluppano sedute e vasche secondarie decorate con ninfee, rane e pesci, mentre tutti gli impianti idraulici e di trattamento dell'acqua sono concentrati in un locale tecnico dedicato.

Scenografia
La progettazione scenografica di Crazy Circus è stata pensata per creare un'esperienza immersiva e multisensoriale, alternando attrazioni, architetture, installazioni e aree relax. A rafforzarne l'identità contribuisce una narrazione dedicata, con statue ispirate agli animali del circo che trasformano l'area in un universo riconoscibile e coinvolgente. L'integrazione tra storytelling, tematizzazione e giostre dà vita a un ambiente distintivo, capace di coniugare adrenalina, intrattenimento ed emozione.



Verifica delle tolleranze, degli allineamenti e delle quote tramite l'utilizzo di strumenti topografici.



Vista dall'alto del cantiere all'inizio delle lavorazioni.



Realizzazione dei plinti in calcestruzzo armato e messa in opera delle barre di ancoraggio prima della gettata del calcestruzzo.

“

Marco Mazzucchi,
sales manager Europe



Con Leolandia portiamo avanti una collaborazione ventennale. Siamo orgogliosi dei risultati raggiunti dal parco, anche perché gran parte delle giostre presenti porta la firma Zamperla. Per la nuova area ci è stato chiesto di alzare l'intensità con prodotti rivolti a un pubblico teen. Abbiamo quindi proposto due dei nostri best seller per questa fascia demografica: un Nebulaz e un Windstarz. La spettacolarità del Nebulaz e l'interattività del Windstarz sono l'anello di congiunzione tra attrazioni family e thrill, rappresentando la continuità tra l'eredità del parco e l'evoluzione che intende realizzare.

tria a doppia curvatura anticlastica, configurazione che assicura maggiore rigidezza, stabilità al vento e smaltimento delle acque meteoriche. In sommità una trave reticolare collega i pali e redistribuisce le sollecitazioni, mentre ulteriori travi reticolari trasversali incrementano la stabilità spaziale del sistema. La struttura è completata da teli perimetrali in membrana (tele di giro) alti fino a 7,5 metri, con funzione sia protettiva sia strutturale, contribuendo al mantenimento della pretensione. La geometria è stata definita tramite un processo di form-finding numerico e successivamente verificata con analisi Fem geometricamente non lineari. La membrana multistrato in Pvc, con finitura esterna bianco-rossa, strato intermedio nero per il controllo della luce e strato interno blu per la caratterizzazione degli spazi, coniuga prestazioni meccaniche, durabilità e qualità architettonica. Realizzata in tessuto di poliestere ad alta tenacità spalmato in Pvc Tipo I, è stata rinforzata nei punti maggiormente sollecitati; le giunzioni tra i teli sono state eseguite mediante saldatura ad alta frequenza e collaudate a 70 °C. Il mantenimento della pretensione è garantito da un sistema continuo di profili tubolari in acciaio lungo il perimetro della copertura e delle pareti tessili, che assicura distribuzione uniforme delle tensioni, riduzione delle concentrazioni di carico e migliore comportamento aerodinamico nei confronti del vento.





Opere di fondazione terminate e punti di appoggio definiti.



Montaggio delle colonne e dei binari, installati progressivamente.

Realizzazione dei rialzi in calcestruzzo di diversa altezza, progettati per consentire il corretto posizionamento delle gabbie di ancoraggio.

Montaggio delle colonne, rese solidali alle fondazioni attraverso un getto costituito da malte espansive antiritiro.

Sicurezza e vie di fuga

La stazione è stata progettata secondo i criteri di sicurezza antincendio e gestione dell'esodo, dimensionando le vie di fuga sul massimo affollamento previsto. Il sistema comprende due scale di sicurezza contrapposte, una delle quali collegata a un percorso dedicato verso l'esterno, oltre all'uscita dell'attrazione che svolge anche funzione di via di emergenza. Il negozio è stato inoltre dotato di uscite ridondanti, garantendo percorsi alternativi e un elevato livello di sicurezza in caso di evacuazione.

FRY-DAY

L'edificio Fry-day, che integra ristorazione, intrattenimento e locali tecnici a servizio delle attrazioni e degli impianti scenografici, ha richiesto una progettazione coordinata sotto il profilo strutturale e impiantistico. La struttura portante è costituita da setti in calcestruzzo armato, mentre sul prospetto principale è stato realizzato un portico con pilastri da 25×25 cm successivamente rivestiti da colonne scenografiche in vetroresina. Il solaio controterra è stato progettato per garantire isolamento, durabilità e salubrità attraverso







Montaggio delle colonne di diversa altezza, assemblate a terra e sollevate con autogru.

Verifica della corretta geometria dei binari mediante rilievi topografici.





Il cantiere del maxi coaster Reversum visto dall'alto.



Realizzazione della struttura portante in cemento armato della stazione Reversum.







Realizzazione del solaio contro terra, dei pilastri e dei setti in cemento armato dell'edificio Fry-day.

una stratigrafia composta da pavimentazione, impianto di riscaldamento elettrico, sottofondo, 12 cm di isolamento in polistirene, massetto impiantistico, soletta armata da 8 cm, vespaio aerato tipo Igloo, platea di fondazione, barriera antiradon e magrone. Anche la copertura è stata sviluppata secondo criteri prestazionali, con solaio predalles, barriera al vapore, membrana fonoisolante Fonostop Duo Index, strato anticalpestio, 15 cm di isolamento in polistirene, foglio di polietilene, massetto delle pendenze e guaina impermeabilizzante. Il comfort ambientale è assicurato da un impianto di riscaldamento elettrico e da un sistema di raffrescamento adiabatico installato in copertura, con distribuzione dell'aria tramite canalizzazioni dedicate, soluzione che garantisce ricambio d'aria efficiente, contenimento dei consumi energetici e particolare efficacia in edifici caratterizzati da ampie aperture verso l'esterno.



Capriate San Gervasio, Bergamo | Area Crazy Circus a Leolandia

LA SCHEDA

Località: Leolandia, Capriate San Gervasio (Bg)
Progetto architettonico e scenografico: Ufficio Sviluppo Parco - Leolandia Servizi
Produttore di Reversum: Mack Rides GmbH & Co KG
Produttore di Deltaplanet e Blade Storm: Antonio Zamperla
Impresa edile: SMV Costruzioni srl
Progetto strutturale: ing. Alberto Baschenis
Progetto impianto elettrico: ing. Alessandro Gelain
Progetto geologico: geol. Sergio Ghilardi
e ing. Francesco Ghilardi
Progetto impianti meccanici e antincendio: ing. Monia Bellini e per. ind. Massimiliano Bellini
Topografo: geom. Claudio Gamba
Scenografie: Leolandia Servizi
Coordinatore della Sicurezza: arch. Simone Cassinelli
Impianto audio: AVL Technology
Pavimentazione antitrauma: Business Engineering Network
Struttura tendone per stazione Reversum: Canobbio Textile Engineering
Struttura in ferro e barriere linee di coda: Carpenteria Acquaroli
Impianto fontana: Ciemme fontane
Scenografia della fontana: Fabdar
Sollevamenti con gru: F.lli Zanoletti
Impianti elettrici: GMA impianti elettrici
Impianti meccanici: IC impianti meccanici
Opere del verde: Cooperativa l'albero
Strutture e insegne: Lomatech
Montaggio attrazioni: Mimac
Erba sintetica: SkyGreen
Gazebi: Tensonova srl
Attrezzatura ristorazione: Ali Group srl
Elementi scenografici: Poliscena
Pavimentazione in calcestruzzo: All Pav
Pavimentazione in asfalto: Bergamelli
Pavimenti e rivestimenti interni: Ceramita
Pavimento in porfido: Salvi Marmi
Intonaci e cartongessi: BM Costruzioni
Tagli in cemento armato: Boschini
Fornitura ferro: Calfer
Fornitura calcestruzzo: Calberg
Serramenti: Crippa Serramenti
Tinteggiature: Fior Color
Pareti modulari: Ges Group
Lattonerie: Globus
Sottofondi pavimenti: Mcs
Impermeabilizzazioni: Mr Coperture
Opere in pietra: Trapattoni Marmi
Porte tagliafuoco: Mdo Metal Doors
Rivestimenti scenografici: Biesse di Bongiovanni Stefano
Fotografo: Alessandro Roncaglione



Realizzazione della struttura della fontana con rivestimento scenografico.

FONTANA SCENOGRAFICA

La fontana scenografica, fulcro della nuova area a tema, integra architettura del paesaggio, giochi d'acqua e scenografie in un'unica composizione. Al centro si sviluppa una struttura in vetroresina con due coppe sovrapposte sormontate dalle mascotte Leo e Mia; dalla sommità l'acqua scorre lungo le superfici creando un continuo effetto di gocciolamento. La vasca principale è animata da statue decorative a forma di pesce con funzione anche idraulica, mentre il sistema circostante alterna sedute e vasche secondarie arricchite da elementi scenografici raffiguranti ninfee, rane e pesci. I giochi d'acqua sono gestiti da elettrovalvole controllate da Plc, che consentono la programmazione e la sincronizzazione delle sequenze idrauliche. Tutti gli impianti tecnologici, idraulici, di filtrazione e trattamento dell'acqua sono concentrati in un locale tecnico dedicato, dal quale viene monitorato e gestito l'intero sistema.

MAPEI
COLOR

Profilo **CERFIX PROANGLE PROFILPAS**

Fuga cementizia **ULTRACOLOR PLUS**

Fuga epossidica **KERAPOXY EASY DESIGN**

Sigillante **MAPESIL AC**

È TUTTO **OK**,
CON **MAPEI**
Scopri di più su **mapei.it**

IL PERFETTO ABBINAMENTO TRA PROFILO, FUGA E SIGILLANTE

Nel mondo dell'interior design, l'armonia tra piastrelle, profili, fughe e sigillanti è essenziale per creare ambienti eleganti e moderni. **Con Mapei Color, tutto si combina con equilibrio: i profili Cerfix Proangle di Profilpas, le fughe Ultracolor Plus, Kerapoxy Easy Design e il sigillante Mapesil AC di Mapei**, offrendo un risultato estetico impeccabile e prestazioni elevate.

MAPEI